A4 Quotidiano
L'AQUILA-TERAMO-PESCARA-CHIETI

Anno II - Numero 662 redazione@a4quotidiano.it Edizione del 7/11/2026

IL VIOLENTO IMPATTO IERI POMERIGGIO SULLA SS17

Tragico incidente stradale a Sella di Corno (AQ): muore una 28enne

L'auto della donna si è scontrata in un semifrontale con un mezzo pesante

La vita, i sogni ed i progetti di Roxana Puscaso si sono spezzati ieri pomeriggio sulla SS17 al chilometro 15+100. Roxana aveva 28 anni e stava guidando la sua Ford Focus da Sella di Corno in direzione L'Aquila quando per ragioni ancora in corso d'accertamento la sua auto all'uscita di una curva ha perso aderenza al suolo finendo sulla corsia opposta dove purtroppo ad attenderla c'era un mezzo pesante con un trasporto eccezionale che ha letteralmente sbriciolato la parte anteriore dell'autovettura e con essa la sua giovane vita. Forse alla base del tragico schianto l'asfalto reso viscido dalle piogge delle ultime ore. Sul posto in pochi minuti i sanitari del 118 con ambulanza ed elisoccorso ma...

Marco Giancarli

segue a pagina 2

Nucleare 2.0: a Pescara confronto su energia e sicurezza

Virginia Chiavaroli

La transizione energetica passa anche dal nuovo nucleare. Coniugare decarbonizzazione, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità dei costi richiede infatti un approccio tecnologicamente neutrale, capace di integrare diverse fonti energetiche. È in questa prospettiva che si inserisce «Resac2026 – Nucleare 2.0: innovazione, sicurezza e sviluppo industriale», la quinta edizione del convegno promosso dalla Sezione Energia di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, in collaborazione con Confindustria Energia, che si è svolta all'Aurum di Pescara. L'iniziativa ha messo a confronto istituzioni, mondo della ricerca e industria sulle prospettive del nuovo nucleare e sulle opportunità per il sistema produttivo italiano. Obiettivo: approfondire il contributo che le nuove tecnologie nucleari possono offrire alle strategie energetiche e industriali del Paese e dell'Europa. Dai nuovi modelli di reattori alle prospettive della filiera nazionale, il dibattito ha affrontato gli aspetti tecnologici, regolatori, economici e occupazionali di una possibile nuova stagione del nucleare. Un confronto che ha preso spunto anche da esperienze internazionali, come quella della Polonia. «Abbiamo approfondito l'esempio polacco – ha spiegato Cristiano D'Ortenzio, presidente della Sezione Energia di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico perché la Polonia sta già implementando la tecnologia nucleare e ha abbinato alla propria politica energetica una politica industriale collegata. Sta quindi formando e integrando nella filiera tutte le competenze e le capacità di fornitura necessarie. Sicuramente si tratta di uno scenario di ampio respiro: fra una ventina d'anni potremo avere benefici sia sul piano energetico e occupazionale, sia in termini di ricadute sul PIL». Per Confindustria, il nucleare può rappresentare una componente strategica per sostenere lo sviluppo industriale e riportare l'Italia tra i Paesi più competitivi d'Europa. Una prospettiva resa possibile anche dall'evoluzione tecnologica, che ha introdotto importanti progressi nella sicurezza degli impianti, grazie alla ricerca sui materiali, all'innovazione dei sistemi di controllo e alla digitalizzazione. «I numeri dicono che le rinnovabili, da sole, non sono sufficienti a consentire il completamento della transizione energetica – ha dichiarato...

segue a pagina 17

Gli studenti teramani scendono in piazza per chiedere sicurezza all'interno delle scuole



I giovani di Teramo chiedono attenzione e servizi più efficienti (Suriani a pag. 5)

Costi energia, appello di Cna Abruzzo al Governo: «Servono misure urgenti»

«Il forte allarme sull'aumento dei costi dell'energia, rilanciato dall'indagine del VI Osservatorio Edison-Censis, trova nel mondo delle micro e piccole imprese abruzzesi una cassa di risonanza rilevante: per questo servono misure urgenti e significative, da parte delle istituzioni di governo, in grado di contrastare un'ascesa che appare oggi senza freni, rischiando di mettere in ginocchio gran parte del nostro sistema produttivo. Una visione realistica, visto che secondo le nostre stime si parla a fine anno di un aumento dei costi che sfiora i 30 miliardi di euro. Come dire, una sorta di finanziaria occulta». È il commento del presidente della Cna Abruzzo Bernardo Sofia ai dati diffusi nello studio: dati che richiedono una decisa sterzata e una presa di posizione della politica senza indugi. «La prima richiesta – ricorda Sofia, che è anche vicepresidente nazionale della confederazione artigiana – è stata quella di inserire nei bilanci dello Stato del 2027 e 2028 un miliardo di euro per ciascuna annualità, cifre destinate a sostenere gli interventi per...

Marianna Galeota

segue a pagina 7

L'AQUILA

Ama: si accorcia la forbice tra costi e produzione

Angelo Liberatore

Bilancio in chiaroscuro per la municipalizzata aquilana dei trasporti Ama, che mette nero su bianco il suo stato di salute nel documento semestrale per il controllo analogo trasmesso al Comune (socio unico dell'azienda). Nel periodo gennaio-giugno 2026, rispetto al 2025, crescono sia il valore della produzione (da circa 4 milioni 800 mila euro a oltre 5 milioni 300 mila euro) sia i costi della produzione (da 5 milioni a circa 5 milioni e mezzo). Il saldo totale tra le due voci (valore e costi) è quindi sostanzialmente in territorio negativo, ma Ama sta comunque recuperando terreno. L'attuale squilibrio è di poco meno di 128 mila euro a fronte di un dato 2025 che parlava invece di quasi 279 mila euro. A dare una mano a questo recupero c'è l'aumento del corrispettivo erogato dal Comune dell'Aquila ad Ama, passato dai 4 milioni 900 mila euro del 2025 ai 5 milioni 400 mila euro dell'anno in corso. Ama però cammina anche con le sue gambe: infatti, a trainare la voce del valore della produzione della municipalizzata sono in particolare l'aumento di abbonamenti, biglietti giornalieri e biglietti orari (segno...

segue a pagina 12

VASTO

Aggiudicato l'appalto per il nuovo ospedale. Prima pietra nel 2027

Virginia Chiavaroli

Sarà il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Icm Spa, società con sede a Vicenza, a realizzare il nuovo ospedale di Vasto. L'aggiudicazione dell'appalto è stata ufficializzata con una delibera della Direzione generale della Asl, al termine delle verifiche previste dal Codice dei contratti pubblici per accertare il possesso di tutti i requisiti richiesti da parte dell'impresa aggiudicataria. I controlli hanno riguardato, tra gli altri aspetti, l'assenza di condanne penali, la regolarità fiscale e contributiva, l'inesistenza di cause ostative legate alla normativa antimafia e di illeciti professionali, oltre all'iscrizione alla Camera di commercio e al possesso delle necessarie capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali. Il prossimo passaggio sarà la sottoscrizione...

segue a pagina 21